

L'AMORE PER L'ARTE DEL CANTARE – Alessia Magalotti

Iniziai il mio viaggio nel mondo del canto 11 anni fa, chissà perchè, c'è chi dice sia stato il destino, e forse è vero, comunque non so cosa mi aspetterà da questo percorso... non lo sapevo neanche quando ho iniziato, non volevo diventare “famosa” o meglio “un prodotto da vendere” (come fui definita a suo tempo), volevo solo scoprire questa cosa per me sconosciuta, la voce, volevo mettermi in gioco... volevo vedere fino a che punto potevo arrivare.

Comincia quindi a prendere delle lezioni di canto, e nel frattempo andare in giro a cantare nei locali, a dare lezioni di canto e fare concorsi, non per vincere ma per vedere gli occhi della gente cosa dicevano, in loro vedevo dei sogni, dei ricordi, delle emozioni, non perchè fossi brava, anzi, si lasciavano semplicemente trasportare dalla musica e da quella grande forza che pochi sanno spiegare che è l'anima della voce.

Dopo qualche anno cominciai a capire però che avevo bisogno di strumenti maggiori per poter migliorare la mia voce, quindi cominciai a fare seminari e masterclass di vario tipo, a comprare libri, metodi, a ricercare in internet tutto ciò che riguardava il canto...

Risultato?

Ogni insegnante diceva la sua.

Avevo molta confusione in testa, tutto era giusto e tutto era sbagliato, non capivo più niente, e soprattutto non riuscivo più a cantare. Tanto che smisi di fare serate e concorsi, ma non di studiare.

Quando provavo a fare una domanda al mio insegnante (di turno) sul canto, perchè non avevo capito l'argomento, o perchè per me non sembrava giusto per la mia voce, mi rispondevano che non mi dovevo permettere di superare l'insegnante, o che non ero portata, o che dovevo lasciar perdere, così oltre alla tristezza dentro di me avevo ancora più confusione.

Non riuscivo a tirar fuori niente neanche dalle lezioni che impartivo, mi annoiavo più dei miei allievi, e loro avevano più confusione di me...

Sentivo però che avevo tanto da dire e da esprimere con la mia voce, nessuno riusciva a fermarmi nei miei studi e nella mia ricerca vocale, avevo una forza interiore che mi faceva andare avanti, non potevo lasciar perdere tutto, soldi, sacrifici, tempo, e passione solo perchè a gli altri non andava bene.

Dovevo riuscire a capire cosa c'era che non riusciva ad incastrarsi, dove sbagliavo.

Presi così tutti i miei libri, le varie tecniche, i vari metodi del canto e cominciai a farli miei, o meglio cominciai a vedere cosa andava bene per la mia persona, ogni tecnica aveva la sua verità, ora dovevo solo cercare la mia di verità, avevo assorbito tantissimo negli anni, ma non me ne ero resa conto, perchè nessuno mi aveva dato modo di farlo, perciò era tutto nel profondo di me.

(sapevo comunque che avevo qualcosa di importante)

Ogni giorno studiavo sempre di più, di più, perchè non riuscivo a capire...

Ad un certo punto decisi di incontrai una persona molto importante nella mia vita, non so perchè, ma sapevo che mi avrebbe aiutata in qualche modo, lo considero il mio più grande Maestro, non per il fatto che mi abbia insegnato una tecnica superiore delle altre, ma perchè mi ha aperto gli occhi e mi ha mostrato cosa avevo dentro di me: L'AMORE PER L'ARTE DEL CANTARE.

Mi mostrò la bellezza della vera natura del canto, che andava oltre qualsiasi tecnica, mi fece vedere quanta passione e rispetto avevo comunque dato alla voce, mi mancava solo dargli la giusta importanza.

Le lezioni di canto che impartivo ai miei alunni, che prima erano solo dimostrazione di ciò che gli altri avevano detto e sentito da altri ancora, cambiarono, e questo si vedeva dagli occhi dei ragazzi.

Questi anni sono stati molto duri, ma molto importanti, oggi non avrei potuto essere ciò che sono se non avessi percorso quella strada, sarei stata migliore? Peggioro? chissà, comunque diversa.

Continuo i miei studi di canto e la mia ricerca vocale, perchè so che ci sono ancora tantissime cose meravigliose da scoprire e da portare ai miei alunni, e quando mi si pone la domanda “qual'è il modo migliore per cantare?” rispondo sempre: “dipende da ciò che vuole dire la tua voce...”

fortunatamente non so cosa mi riserva la vita, so che oggi devo portare la mia esperienza vocale a qualcuno, intesa non solo come tecnica ma come anima, vorrei lasciare qualcosa di piccolo in ognuno di quelle persone che si fidano di me, vorrei poter accender loro una piccola scintilla che li aiuti a proseguire i loro percorsi, che sia vocale o meno, grazie quindi a tutti coloro che mi daranno la possibilità di entrare, anche se per poco, nel loro cammino.

Alessia Magalotti
06/11/07